



**Sindacato Nazionale Finanziari  
Segreteria Nazionale**

Via Tagliamento n. 9 – 00198 Roma (RM)

C.F.: 96411220583

Cell. 3292605371

[segreteria nazionale@sinafi.org](mailto:segreteria nazionale@sinafi.org)

[segreteria nazionale@pec.sinafi.org](mailto:segreteria nazionale@pec.sinafi.org)

Al Comando Generale della Guardia di Finanza  
VI Reparto - Affari Giuridici e Legislativi  
Ufficio Relazioni con Organismi di Rappresentanza e Associazioni Sindacali  
Sezione Relazioni Sindacali = Roma =

Al Comando Provinciale della Guardia di Finanza = Como =

Alla Compagnia della Guardia di Finanza Erba = Como =

Oggetto: Misure di contenimento Covid19. Compagnia di Erba.

Tramite PEC

La scrivente Organizzazione sindacale, sollecitata da diversi iscritti, intende portare all'attenzione di Codesti Comandi la problematica rilevata nella Compagnia di Erba in questa fase connotata dalla nota emergenza sanitaria.

Da quanto riferito nello specifico, nell'ambito delle misure di contenimento da adottare a fronte dell'emergenza sanitaria Covid-19, il personale lamenta un improprio utilizzo di mascherine monouso fornite ai militari operanti, consistente nel dover sterilizzare al termine del proprio turno di servizio i respiratori facciali filtranti monouso che, ovviamente, per loro natura e finalità non sono riutilizzabili. Peraltro, sembra che sia stato disposto di dover lasciare ad arieggiare per qualche ora gli stessi DPI, così irrispettando le norme di sanificazione, prima di dover iniziare il proprio turno di lavoro e, quindi, poterli indossare di nuovo.

Seppur consapevoli del momento emergenziale e, quindi, della carenza di mascherine verosimilmente ancora in atto, bisogna, tuttavia, ricercare ogni soluzione fattuale per rispettare regole precise di igiene e prevenzione correlate all'utilizzo di DPI della specie, poiché se le stesse non vengono indossate e usate correttamente possono vanificare la loro finalità e costituire persino il veicolo di trasmissione del virus, soprattutto in caso di un utilizzo plurimo.

Siamo profondamente convinti che si sia trattato di un malinteso o di un mero difetto di comunicazione, ma l'apprensione che tale fraintendimento ha generato tra il personale, necessita senz'altro di un chiarimento.

Inoltre, in relazione alle possibili misure di prevenzione e protezione del personale, raccomandate dal Governo e dalla comunità scientifica, puntualmente applicabili anche nei diversi contesti operativi inerenti le attività svolte dal Corpo che, come è noto, hanno un'esposizione maggiore e diretta al rischio di contagio, si rappresenta che ci è stato segnalato che nello stesso Reparto le pattuglie operative vengono formate con una promiscuità di personale che varia settimanalmente, senza la composizione di equipaggi fissi, rischiando di implementare, ovvero di non ridurre, il potenziale rischio di contagio tra i colleghi.

Si rammenta che il servizio di pattuglia, per la sua peculiarità, rappresenta, anche per la difficoltà di mantenere il distanziamento di almeno un metro tra i componenti dell'equipaggio, una delle attività maggiormente operative a rischio contagio.

Nel documento tecnico emanato dall'INAIL, sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da Sars Cov 2 nei luoghi di lavoro, peraltro, sono state individuate le Forze dell'ordine, unitamente al personale sanitario, come le categorie maggiormente a rischio di trasmissione.

E' stata segnalata, altresì, dagli iscritti, una tendenziale linea di condotta che evidenzerebbe una non omogenea ed equa applicazione, tra il personale dipendente, dell'opportunità di ricorrere allo strumento del lavoro agile.

Quanto sopra, nell'ottica di una corretta e proficua interlocuzione tra le parti, volta alla rappresentazione delle problematiche evidenziate che incidono sul personale rappresentato da questa Organizzazione Sindacale e, di conseguenza, finalizzata a far attuare tutte le misure necessarie di prevenzione e protezione del rischio biologico.

Certi di un vostro autorevole intervento, cogliamo l'occasione per porgere cordiali saluti.

Roma 26 aprile 2020

Il Segretario Generale  
Eliseo Taverna

